

Le agenzie di intelligence tedesche stanno indagando sul “Mustafa Institute” di Berlino

# Le infiltrazioni iraniane in Germania e in Francia



A cura di  
STEFANO PIAZZA

Secondo i media tedeschi le agenzie di intelligence della Germania stanno indagando su circa 700 individui collegati al “Mustafa Institute” con sede a Berlino per possibile spionaggio e reclutamento di terroristi per conto dell'Iran. L'istituto, una succursale della Mustafa University iraniana, serve da piattaforma di reclutamento per la Forza Quds della Guardia rivoluzionaria iraniana, che supporta gruppi terroristici come Hamas e Hezbollah in tutto il mondo. Secondo i documenti del Tesoro degli Stati Uniti, la Mustafa University, con filiali in tutto il mondo, è uno strumento chiave per la raccolta di informazioni e il reclutamento di milizie straniere da parte della Forza Quds. Nell'aprile 2019, gli Stati Uniti hanno designato la Forza Quds come organizzazione terroristica straniera. La Bild scrive che gli inquirenti hanno preso di mira tre liste riservate: 63 individui con cittadinanza tedesca, 551 studenti collegati alla Germania e 78 tirocinanti tedeschi. Il leader della CSU Alexander Dobrindt ha chiesto al ministro degli Interni Nancy Faeser «di chiudere immediatamente il Mustafa Institute in quanto la minaccia iraniana è ovvia. Gli istituti islamici iraniani sul suolo tedesco devono essere chiusi senza indugi».

L'esperto di intelligence della CDU Christoph de Vries ha chiesto perché Faeser non abbia ancora chiuso l'istituto, notando la sua presenza di lunga data nelle liste delle sanzioni statunitensi e canadesi. Ha sottolineato che la Mustafa University è stata fondata dallo stesso leader supremo Ali Khamenei come organo centrale per la diffusione del fondamentalismo e il reclutamento per il terrorismo della Forza Quds. Che si occupa del reclutamento delle spie a Berlino? Il comandante della Guardia Rivoluzionaria iraniana Ismail Ghani, supervisiona le operazioni segrete della Forza Quds. La Forza Quds, tramite il Mustafa Institute di Berlino-Lichterfelde, gestisce attività di intelligence mirate alla Germania e ad altre nazioni occidentali.

## Istituzione sanzionata

Non è una Università normale come lo è, ad esempio, la “Tabataba'i” altra Università iraniana ma un'istituzione sanzionata dal governo degli Stati Uniti e del Canada come longa manus della Forza Quds, il ramo dei Guardiani della Rivoluzione specializzato in intelligence e guerriglia (in sostanza, un tutt'uno di servizi segreti e forze speciali). La designazione del governo americano afferma che la Forza Quds “utilizza l'Università al Mustafa per sviluppare scambi di studenti con università straniere allo scopo di indottrinare e reclutare fonti straniere. Al Mustafa ha facilitato l'arrivo in Iran di



Il comandante della Guardia Rivoluzionaria iraniana Ismail Ghani

turisti inconsapevoli provenienti dai Paesi occidentali, dai quali i membri della Forza Quds hanno cercato di raccogliere informazioni”. Il sistema è chiaro. La “al Mustafa”, oltre a svolgere un'opera di disseminazione della propaganda iraniana, svolge un lavoro di intelligence, reclutando fonti e persino combattenti. Sia il governo americano che quello canadese affermano che soggetti reclutati dalla “al Mustafa” in vari Paesi sono stati inviati a combattere in Siria e che la Forza Quds “ha utilizzato il campus della al Mustafa a Qom come campo di reclutamento per gli studenti pachistani da inserire nelle Brigate Zaynabiyoun”. Questa università è responsabile dell'esportazione di

pensieri islamisti sciiti; la sua ideologia e le sue attività sono incompatibili con i principi liberali democratici della Repubblica Federale di Germania, degli altri Paesi dell'Unione Europea e lo stesso vale per la Svizzera che non è certo immune al fenomeno.

## Figure di rilievo

Il Partito Comunista Francese ha ospitato nelle proprie sedi, in diverse occasioni, figure di rilievo legate alla Repubblica Islamica dell'Iran. Anche membri di France Insoumise, il partito guidato da Jean-Luc Mélenchon, intrattengono rapporti consolidati e ben documentati con attivisti palestinesi affiliati a un'organizzazione considerata

vicina alle Guardie della Rivoluzione Islamica. In precedenza, già il Partito Socialista era stato obiettivo di un tentativo di infiltrazione iraniana, prontamente sventato dai servizi di controspionaggio. Recentemente, il giornalista francese Emmanuel Razavi ha riportato che il prossimo 2 maggio, nei locali del Partito Comunista situati nel 13° arrondissement di Parigi, si terrà una riunione del collettivo “Palestine Viverra”, con la partecipazione di Salah Hamouri. Questo avvocato franco-palestinese, di 39 anni, è ritenuto vicino al Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina (FPLP), un movimento marxista-rivoluzionario inserito nella lista delle organizzazioni terroristiche dell'Unione Europea. Hamouri, che è anche genero dell'ex deputato comunista Jean-Claude Lefort (deceduto nel giugno 2024), ha sempre negato qualsiasi collegamento con il FPLP, nonostante nel 2008 sia stato condannato a sette anni di prigione da un tribunale israeliano per aver complottato di assassinare un ex rabbino capo di Israele. Hamouri era inoltre legato a Samir Kuntar, un militante libanese del FPLP con connessioni a Hezbollah, la milizia sciita libanese sostenuta da Teheran. Kuntar, condannato all'ergastolo in Israele nel 1980 per l'omicidio di un padre e di sua figlia di quattro anni, è stato rilasciato nel 2008 come parte di uno scambio e successivamente ucciso in un attacco israeliano in Siria.